

**■ MARE SPORCO** Indignati gli abitanti della località di Torremezzo  
Si denuncia lo sversamento di liquami marrone

# Arriva la querela di 200 famiglie

*Esasperate per le condizioni delle acque inquinate scrivono al procuratore di Paola*

di FRANCESCO MANNARINO

TORREMEZZO DI FALCONARA – Dalle parole e dalle foto ai fatti. In tantissimi quest'estate hanno pubblicato foto del mare sporco e della situazione davvero paradossale del mar Tirreno. E altrettanti si sono indignati, esasperati per le condizioni della pulizia del nostro mare.

Ebbene, tutto sembrava potesse finire nel solito e ormai ripetuto clamore estivo; invece alcuni cittadini hanno deciso di continuare la loro battaglia e, attraverso il legale Francesco Longo, hanno addirittura presentato una querela ufficiale.

"Noi sottoscritti di seguito indicati, quali proprietari degli immobili e/o utilizzatori delle abitazioni facenti parte dei condomini Tallarico e Blasi, siti nella località Malpertuso di Torremezzo di Falconara Albanese, per un totale di 200 famiglie circa, comunque tutti non residenti ed utilizzatori di dette abitazioni solo per trascorrere le vacanze estive con le rispettive famiglie esponiamo e chiediamo quanto segue", scrivono le famiglie al Procuratore di Paola. "Premesso come, nei mesi estivi è praticamente in secca. Avviene che a monte dei citati villaggi è stato collocato il depuratore delle acque reflue nel quale conflui-

scono tutte le acque nere della frazione di Torremezzo. Nel mese di Agosto, o almeno per la prima parte di esso, abbiamo avuto le condizioni ideali per una perfetta vacanza al mare, tempo buono, mare calmo. Purtroppo la situazione di colpo è completamente cambiata quando la mattina del 15 agosto alle ore 11.00 circa siamo scesi nella spiaggia adiacente alle nostre abitazioni per trascorrere la giornata di ferragosto approfittando del mare calmo e cristallino. La mattinata, infatti, era iniziata con le condizioni ideali. Improvvisamente (ore 12 circa) il torrente Malpertuso, a monte del quale è posizionato il depuratore che raccoglie tutte le acque reflue del comune di Falconara Albanese, ha cominciato a versare in mare un liquame di colore marrone creando una vasta area scura nel tratto di mare in questione, come si evince

dalle foto allegate. Immediatamente uscivamo dall'acqua del mare e da quel momento la balneazione diventava impossibile, diffondendo per di più un odore nauseabondo che rendeva evidente trattarsi di acque nere. Ci siamo immediatamente attivati segnalando il fatto alla capitaneria di porto ed ai carabinieri. Nell'arco di 20/30 minuti circa sul posto sono intervenuti due persone che crediamo della capitaneria di porto che hanno ispezionato la foce del torrente e due ca-



Una foto di mare sporco

rabinieri, presumibilmente della compagnia di San Lucido, che hanno accertato quando stesse accadendo. Sul posto arrivavano anche il vicesindaco del comune di Falconara Albanese nonché con il responsabile dell'ufficio tecnico. Presente anche il capitano dei Carabinieri di Paola che si trovava in spiaggia come semplice bagnante pertanto in borghese, tuttavia si presentava e iniziava ad interloquire con i colleghi del comando di San Lucido. Tutti i presenti evidenziavano rimostranze verso gli amministratori comunali che adducevano a loro discolora le note argomentazioni ("abbiamo appuntamento presso gli uffici regionali", "non abbiamo soldi", "si tratta di un caso isolato" per concludere con una ridicola quanto offensiva richiesta" potete inviarci delle foto del mare

inquinato?? come se fossero all'oscuro di tutto....fortunatamente i residenti del posto hanno potuto confermare che l'episodio era già avvenuto anche nei mesi scorsi). Ora, resta evidente che se avessimo aspettato l'intervento dell'ente preposto per un prelievo alla fonte delle acque inquinate e per la successiva analisi batteriologica, probabilmente sarebbero passati dei giorni e, come spesso avviene in questi casi, avrebbero trovato l'acqua pulita. Conseguentemente, e anche su insistenza dei presenti, i carabinieri in servizio, alla presenza del capitano dell'Arma in servizio presso il Comando di Paola, hanno provveduto al prelievo dell'acqua. Prelievo che è stato fatto dopo circa un'ora dall'episodio eclatante di inquinamento, tanto più che l'odore nauseabondo era stato sostituito da un

forte odore di cloro probabilmente utilizzato per camuffare e/o tamponare la situazione. Nel pomeriggio una nuova visita da parte della capitaneria di porto che ci ha assicurato di aver documentato tutto anche nei pressi del depuratore posto a monte e, nello stesso pomeriggio, il sindaco ha inviato due addetti del comune ad apporre il divieto di balneazione fino a 150 metri alla destra e a sinistra della foce del fiume. Resta evidente il fatto che noi ignari cittadini ci siamo trovati di colpo in un mare di liquami maleodoranti e a tutt'oggi non possiamo usufruire del mare anche se perfettamente calmo e apparentemente pulito". Fin qui i fatti esposti dai cittadini. "Per le ragioni sopra indicate presentiamo formale denuncia/querela, riservandoci il deposito di eventuale integrazione, e chiediamo la punizione dei responsabili dalla signoria vostra individuati e perseguiti per i reati da lei ipotizzati. Riservandoci la costituzione di parte civile nell'istaurando processo penale. Ci opponiamo all'eventuale emissione del decreto penale di condanna, chiediamo di ricevere avviso ex art. 406 Cpp in caso di proroga delle indagini preliminari e chiediamo di ricevere altresì avviso ex art. 408 Cpp nell'ipotesi di richiesta di archiviazione del Pm. Si nomina quale difensore di fiducia l'avvocato Francesco Longo presso il cui studio, alla Via Nicola Serra n. 96 Cosenza, si elegge domicilio per ogni futura comunicazione".

© RIPRODUZIONE RISERVATA